



Sull'importanza degli Esercizi Spirituali
Lettera Enciclica
'MENS NOSTRA' di Papa Pio XI

Una speranza

Molti amici, che hanno a cuore la *"pastorale della spiritualità"*, dicevano recentemente: *"Se papa Pio XI ha scritto un'Enciclica sul grande valore degli Esercizi Spirituali, tanto più ora che la Provvidenza ha donato alla Chiesa Papa Francesco, gesuita, non si potrà non riproporre con forza a tutta la Chiesa, le esperienze dei Tempo forti dello Spirito e in particolare la pratica degli Esercizi spirituali, offerti a tutte le vocazioni cristiane?"*.

Ricordando che *"la Chiesa in uscita fino alle periferie ha bisogno di consacrati e fedeli laici "pieni del fuoco" dello Spirito. Senza questa "forza dello Spirito" si può rimanere fagocitati o demoliti dai grossi problemi delle periferie stesse. Col tragico effetto che invece di trasformarle in meglio, siano noi ad essere 'sfigurati' in peggio. Da qui, il valore del 'fermarsi per poi farsi missionari'.*

Ora, in estrema sintesi, cogliamo dal Documento pontificio del 1933, *Mens Nostra*, ciò che rimane di grande attualità. Sicuri che Papa Francesco, oltre a ciò che ci ha detto nell'Assemblea nazionale della Fies del marzo 2014, potrà donare alla Chiesa una 'seconda Mens Nostra' per dare fortissimo impulso alla spiritualità e specificatamente agli Esercizi Spirituali, per una *'mens sana'*.

Testimonianza

San Girolamo alla nobile matrona Celanzia, scriveva: *«Scegliti un luogo adatto e lontano dallo strepito della famiglia, in cui tu possa ripararti come in un porto. Quivi lo studio della divina Scrittura sia così intenso, così frequente il ritorno alla preghiera, tanto assidua la riflessione sulle cose future che tu abbia da compensare con questo riposo tutte le occupazioni degli altri tempi. Né diciamo questo quasi volessimo distoglierti dai tuoi: anzi, con ciò intendiamo che ivi tu impari e mediti quale poi tu debba mostrarti verso i tuoi»* (San Hieronym., *Ep. 148 ad Celant.*, 24). Nel medesimo secolo il grande Vescovo di Ravenna, **San Pietro Crisologo**, lanciava a tutti i fedeli il noto eloquente invito: *«Abbiamo dato al corpo un anno, diamo all'animo alcuni giorni ... Viviamo un po' di tempo per Dio, noi che siamo vissuti interamente per il mondo ... Risuoni la divina voce ai nostri orecchi: lo strepito domestico non turbi il nostro udito ... Così agguerriti, o fratelli, così ammaestrati, dichiareremo guerra al peccato ... sicuri della vittoria»* (cf S. Petr. Chrysolog., *Serm. 12*).

Diffusione

Gli Esercizi spirituali, desideriamo vivamente *vengano diffusi* su larga scala, non solo fra il clero, ma anche fra i laici cattolici. Infatti, nulla di più lieto possiamo avere che ricordare le grazie celesti e le ineffabili consolazioni anche dal Papa sperimentate negli *Esercizi spirituali*. Da essi attingemmo luce e forza per conoscere e compiere la volontà divina.

Frastornati

La grande malattia dell'età moderna è la mancanza di riflessione; sempre protesi verso le cose esterne, in quella smodata cupidigia delle ricchezze e dei piaceri, che a poco a poco affievolisce negli animi ogni più nobile ideale, li immerge nelle cose terrene e transitorie e non permette loro di assurgere alla considerazione, delle verità eterne, delle leggi divine, di Dio, unica fonte di tutto ciò che esiste, unico fine dell'universo creato, il quale nella sua infinità bontà e misericordia, ai giorni nostri, con effusione straordinaria di grazie, potentemente attira a sé le anime, nonostante la *corruzione* che dappertutto s'infiltra.

Tutti i tempi non sono facili

Nei tempi difficili in cui viviamo sono necessari gli Esercizi Spirituali. Nella contemplazione di *Colui che è «Via e Verità e Vita»* e nel santo timore di Dio essi *consistono:*

- nell'appartarsi per qualche tempo dalle assillanti occupazioni e preoccupazioni terrene,
- nel riposare lo spirito nella quiete di un ritiro, e nel silenzio di tutte le cose esteriori,
- nel dare comodità all'uomo di pensare ai problemi più vitali, nei segreti più intimi della coscienza,
- nella risposta ai problemi della sua origine e del suo fine, «*donde venga e dove vada*»,
- quale scuola di educazione in cui la mente impara a riflettere,
- dove la volontà si rafforza e le passioni si dominano,
- dove l'attività riceve una direzione, una norma, un impulso efficace
- dove tutta l'anima assurge alla sua nativa nobiltà e grandezza,
- nel recuperare il vero valore dell'umana esistenza, come riposta nel servizio a Dio,
- il salutare orrore alla colpa del peccato, deponendo "l'uomo vecchio" (*Rom.*, 13, 14),
- dove la vanità delle cose terrene, ci porta a rinnegare se stessi,
- Fino a giungere a quell'« *uomo perfetto* » e a quella « *misura dell'età piena di Cristo* » (cf *Ef* 4,13), per poter arrivare a dire: «*Vivo non già io, ma vive in me Cristo*» (*Gal* 2,20),
- nel fare germogliare lo 'spirito di apostolato', con la crescita dei "dispensatori dei misteri di Dio".

L'esempio di Gesù di Nazaret

Cristo Gesù, spesso invitava gli Apostoli al silenzio dell'isolamento: «*Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un poco* » (*Mc* 6.31); perciò soprattutto volle che, dopo la sua Ascensione, gli Apostoli ricevessero la loro ultima formazione nel Cenacolo di Gerusalemme: « *perseverando concordi nella preghiera* » (*Atti* 1,14), in attesa dello Spirito Santo in quel memorando ritiro di dieci giorni, che furono, quasi oseremmo dire, *i primi Esercizi spirituali praticati nella Chiesa*", nella materna assistenza di Maria Santissima.

Moltiplicate le Case di spiritualità

Corrispondente alla stima sempre crescente che si andava diffondendo nella Chiesa per gli Esercizi spirituali, fu il *moltiplicarsi di tali Case riservate per questi sacri ritiri*, quasi oasi verdeggianti e feconde nel deserto del pellegrinaggio terreno, un periodo di spirituale ristoro.

Un metodo-itinerario fra altri cammini

Fra tutti i *metodi* di Esercizi spirituali che lodevolmente ha raccolto incalcolabili frutti di santità, è il *metodo di sant'Ignazio di Loyola*, Maestro specializzato degli Esercizi, con il suo « *ammirabile libro degli Esercizi* » piccolo di mole ma grande e prezioso di contenuto. Il padre dei Gesuiti « *l'abbiamo dichiarato e costituito Sant'Ignazio di Loyola celeste patrono di tutti gli Esercizi Spirituali*.

(a cura: d.Danilo Zanella – Segr/naz. fies)